

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 27/12/2023 n. 1751

Settore IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. ART. - 4 L.R. 11/2019 (SCREENING) - COMUNI DI CHIARAVALLE E DI CAMERATA PICENA - REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON MODULI INSTALLATI A TERRA SU STRUTTURE AD INSEGUIMENTO, DELLA POTENZA DI 9,9 MW, IN AREA ADIACENTE ALL'AUTOSTRADA E ALL'AREA PRODUTTIVA. PROPONENTE: MARGISF6 SRL. ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che il 11.08.2023, protocollo provinciale nn. 28464 e 28466 di pari data, è pervenuta a questa Area da parte della società MARGISF6 srl (d'ora in poi Proponente), P.IVA 02084780432 e sede legale in P.zza Cesare Battisti, 6 - 62100 Macerata, istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (*Screening*) ai sensi degli artt. 19 del d.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", e 4 della l.r. n. 11/2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", avente ad oggetto la **Realizzazione di impianto fotovoltaico con moduli installati a terra su strutture ad inseguimento, della potenza di 9,9 MW, in area adiacente all'autostrada e all'area produttiva**, su un'area sita nel territorio dei Comuni di Chiaravalle e Camerata Picena; istanza corredata, a norma di legge, della documentazione concernente il progetto *de quo* dello Studio Preliminare Ambientale, nonché della ricevuta dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie;

PRESO ATTO che:

– il progetto di cui al presente procedimento ha ad oggetto, secondo modalità e caratteristiche meglio evidenziate nell'Istruttoria Tecnica, parte integrante del presente provvedimento (*Allegato 1*), la realizzazione di un impianto fotovoltaico con moduli installati a terra su strutture ad inseguimento, della potenza di 9,9 MW, in area adiacente all'autostrada e all'area produttiva, intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R.

11/2019 Allegato B2 punto 2 lettera a) *impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica da conversione fotovoltaica e impianti solari termici con potenza complessiva superiore a 1 MW;*

– l'area interessata dall'impianto è individuata al catasto terreni del Comune di Chiaravalle al Fg. 21, part. n. 638 e l'area interessata dall'elettrodotto al Fg. 20 part. nn. 389, 388, 383, 390, 150, 396 e 414 del Comune di Chiaravalle e al Fg. 2 part. nn. 31 e 474 del Comune di Camerata Picena

DATO ATTO conseguentemente che:

– a seguito della verifica della documentazione pervenuta, in data 25.08.2023 si è proceduto alla pubblicazione prevista dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 nel sito *internet* di questa Amministrazione;

– contestualmente, con nota prot. n. 29515, inviata altresì ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), nonché al Comune di Falconara Marittima, interessato dagli impatti dell'opera in oggetto, si è proceduto alla comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 provvedendo a:

- illustrare al Proponente l'*iter* procedimentale previsto dal citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, richiamato dall'art. 4 della l.r. 11/2019;

- informarlo dell'avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito *internet* provinciale;

- comunicare l'avvio della procedura di *Screening*, prevedendone la conclusione, secondo quanto previsto dal comma 6 del citato articolo 19, per il 08.11.2023;

- richiedere ai Comuni di Chiaravalle e Camerata Picena il Certificato di Assetto del Territorio relativo rispettivamente all'area interessata dall'impianto e a quella interessata dal relativo elettrodotto di collegamento, comprensivo della dichiarazione di conformità urbanistica;

- richiedere all'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.) e all'AST – Azienda Sanitaria Territoriale, territorialmente competenti, gli apporti istruttori in merito al progetto *de quo*, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 8 della l.r. 11/2019;

CONSIDERATO che, data l'ubicazione dell'intervento in oggetto, con la medesima nota: è stato chiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di verificare l'insistenza di parte dell'elettrodotto aereo su area con vincolo paesaggistico ex art. 136 D.Lgs. 42/2004 e, in caso affermativo, di fornire un proprio contributo istruttorio a riguardo;

VISTI i seguenti contributi istruttori, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*):

- AST prot. n. 156304 del 21.09.2023, ns. prot. n. 33050 di pari data;

- A.R.P.A.M. prot. n. 32058 del 22.09.2023, ns. prot. n. 33290 di pari data;

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino prot. n. 11671 del 18.10.2023, ns. prot. n. 36189 del 19.10.2023;

PRESO ATTO del Certificato di Assetto del Territorio trasmesso dal Comune di Chiaravalle con nota prot. n. 23354 del 23.10.2023, assunto al ns. prot. n. 36650 di pari data;

DATO ATTO che:

– richiamato il comma 6 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, a norma del quale “...l'autorità competente può richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di Via. **In tal caso, il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti...**” con nota prot. n. 38564 del 08.11.2023 si è provveduto a richiedere al Proponente documentazione integrativa relativa all'intervento in oggetto, comprensiva di riscontro a quanto evidenziato nel contributo istruttorio dell'A.R.P.A.M. precedentemente citato;

– con la medesima nota si è provveduto a rinnovare al Comune di Camerata Picena la richiesta del Certificato di Assetto del Territorio relativo all'elettrodotto al servizio dell'impianto in oggetto;

ESAMINATA la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente il 20.11.2023 (ns. prot. n. 39954 di pari data), su cui si è provveduto a richiedere gli apporti istruttori definitivi di competenza (nota prot. n. 40779 del 27.11.2023);

PRESO ATTO in tal senso del contributo istruttorio definitivo A.R.P.A.M. prot. n. 42458 del 18.12.2023, assunto al ns. prot. n. 43331 di pari data, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*);

VISTO il Certificato di Assetto del Territorio trasmesso dal Comune di Camerata Picena con nota prot. n. 11057 del 21.12.2023, assunto al ns. prot. n. 44038 del 22.12.2023;

VISTE altresì le condizioni ambientali proposte dal Proponente e di cui si dà conto nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*);

DATO ATTO:

– dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato C alla l.r. 11/2019;

– che, per le motivazioni riportate nella stessa Istruttoria Tecnica, redatta all'esito del presente procedimento e parte integrante del presente atto (*Allegato 1*), compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al d.lgs. 152/2006 “*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*”, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI E RICHIAMATI:

– il d.lgs. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*”;

– il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), che ha apportato delle modifiche al succitato d.lgs. 152/2006;

– il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 29 luglio 2021, n. 108;

– la l.r. 11/2019 del 09.05.2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", pubblicata nel BUR Marche n. 39 del 16.05.2019;

– l'art. 3 comma 2 della legge regionale citata, ai sensi del quale "*la Provincia è l'autorità competente per i progetti elencati negli allegati A2 e B2 che ricadono interamente nel proprio territorio*";

– l'Allegato B2 alla l.r. 11/2019, punto 2 lettera a) *impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica da conversione fotovoltaica e impianti solari termici con potenza complessiva superiore a 1 MW*;

– il comma 5 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, secondo cui "*L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*";

– il successivo comma 6, che recita: "*L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, Omissis*";

VISTI inoltre:

– il comma 7 del citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, che recita: "*Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda e , ove richiesto dal proponente ... specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.*";

– l'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2019, ai sensi del quale, "*Per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e del provvedimento di VIA, le autorità competenti di cui all'articolo 3 si avvalgono del supporto tecnico scientifico dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), e dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR – oggi Azienda Sanitaria Territoriale - AST), sulla base di appositi protocolli di intesa.*";

– l'art. 9, comma 1, della l.r. 11/2019: "*Gli oneri a carico del proponente per la*

verifica di assoggettabilità a VIA - OMISSIS - sono definiti nella misura pari allo 0,5 per mille del valore dell'opera o dell'intervento. OMISSIS - Resta ferma la soglia minima di cinquecento euro.";

– il successivo comma 4, che recita *"I proventi - OMISSIS - sono destinati:*

a) per i quattro quinti all'autorità competente - OMISSIS;

b) per un quinto all'ARPAM, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 dell'art. 8.";

– il disposto dell'art. 11 della l.r. 11/2019, che prevede la pubblicazione integrale del presente atto sui siti *web* di questa Autorità competente e dei Comuni interessati, con l'indicazione della sede dove si può prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni;

– l'Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/2006 *"Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19"*;

– l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*;

– la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;

– la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29.04.2016 dello scrivente Settore ad oggetto: *"Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale"*;

– il *"Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente"*, come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 43 del 30.03.2023;

– il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 46 del 06.04.2023 con il quale è stato affidato all'Arch. Sergio Bugatti, dipendente della Provincia di Ancona con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e titolare di incarico di Elevata Qualificazione dell'Area Governo del Territorio, l'incarico di Dirigente Tecnico ex art. 110, comma 1, del TUEL, approvato con il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, a decorrere dal 15 aprile 2023 fino alla conclusione del mandato del Presidente;

– la Determinazione Dirigenziale del Settore IV n. 820 del 23.06.2023 ad oggetto: *"Dott.ssa Raffaella Romagna Settore IV, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Conferimento di titolarità di Elevata Qualificazione per il periodo 01/07/2023 - 30/06/2024 - Delega di funzioni."*

ACCERTATO l'assolvimento degli oneri di bollo da parte del Proponente - marca da bollo da 16 €, codice identificativo: 01211250166704;

VISTO lo Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla legge 7 aprile 2014, n. 56) adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 02/02/2015, e modificato con gli atti n. 2 del 28/04/2017 e n. 4 del 20/12/2022;

DATO ATTO che:

– l'istruttoria del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147*bis* del d.lgs. 267/2000;

– ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente responsabile;

DETERMINA

- I. Di **escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale**, per le motivazioni riportate in premessa, **disponendo il rispetto delle condizioni ambientali** contenute nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*), che qui si intendono integralmente richiamate, l'intervento avente ad oggetto la **Realizzazione di impianto fotovoltaico con moduli installati a terra su strutture ad inseguimento, della potenza di 9,9 MW, in area adiacente all'autostrada e all'area produttiva**, su un'area sita nel territorio dei Comuni di Chiaravalle e Camerata Picena, di cui alle particelle catastali indicate nella citata Istruttoria tecnica, a seguito di istanza presentata dalla società MARGISF6 srl, P.IVA 02084780432 e sede legale in P.zza Cesare Battisti, 6 - 62100 Macerata il 11.08.2023, protocollo provinciale nn. 28464 e 28466 di pari data, così come integrata nel corso del presente procedimento.
- II. Di trasmettere il presente atto al Proponente, società MARGISF6 srl, P.IVA 02084780432 e sede legale in P.zza Cesare Battisti, 6 - 62100 Macerata.
- III. Di provvedere alla pubblicazione in versione integrale nel sito *web* della Provincia di Ancona dell'esito della presente procedura di Verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 1, della l.r. 11/2019.
- IV. Di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni di Chiaravalle e Camerata Picena, invitandoli alla pubblicazione dello stesso nel proprio sito istituzionale, come previsto dal succitato art. 11, comma 1, nonché agli SCA – Soggetti competenti ambientali- coinvolti nel procedimento e al Comune di Falconara Marittima.
- V. Di informare che presso la sede della Autorità competente è possibile prendere visione della documentazione oggetto della istruttoria e delle relative valutazioni.
- VI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- IX. Di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della legge

241/1990, è la sottoscritta Dott.ssa Raffaella Romagna, Titolare di Elevata Qualificazione dell'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

- X.** Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.

Ancona, 27/12/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. BUGATTI SERGIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Classificazione 11.07.05
Fascicolo 2023/630



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comuni di Chiaravalle e di Camerata Picena
Realizzazione impianto fotovoltaico con moduli installati a terra
su strutture ad inseguimento, della potenza di 9,9 MW, in area
adiacente all'autostrada e all'area produttiva
Proponente: MARGISF6 srl

ISTRUTTORIA TECNICA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

Titolare di Elevata Qualificazione - Area Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali e Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Romagna

Gli istruttori

Dott. Geol. Cristiano Blasetti

Dott. Ing. Lucia Collamati

Dott. Ing. Chiara Ferrini

Dott. Arch. Massimo Orciani

Dott. Arch. Marco Mancini

Documento firmato digitalmente dal Dirigente Arch. Sergio Bugatti

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia
di Ancona

INDICE

INDICE	1
1 PREMESSE.....	2
1.1 Presentazione della domanda da parte del proponente.....	2
1.2 Individuazione e localizzazione del progetto.....	2
1.3 Identificazione del proponente	3
1.4 Pubblicazione degli elaborati.....	3
1.5 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate	3
2 SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	4
2.1 Descrizione del Progetto.....	4
2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente.....	8
3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI	14
3.1 Contributi esterni.....	14
3.2 Contributi interni.....	24
4 CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 ALLEGATO C L.R. 11/2019.....	29
4.1 Caratteristiche del progetto.....	29
4.2 Localizzazione del progetto.....	31
4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale	31
5 CONCLUSIONI.....	33
5.1 Esito dell'istruttoria.....	33
5.2 Condizioni ambientali	36
6 ELENCO ELABORATI.....	43



1 PREMESSE

1.1 Presentazione della domanda da parte del proponente

Con nota pervenuta il 16.08.2023 e assunta al protocollo provinciale nn. 28464 e 28466 di pari data, il proponente ha trasmesso la documentazione finalizzata all'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 4 della L.R. 11/2019.

1.2 Individuazione e localizzazione del progetto

Il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ha ad oggetto la realizzazione di un impianto fotovoltaico con moduli installati a terra su strutture ad inseguimento, della potenza di 9,9 MW, in area adiacente all'autostrada e all'area produttiva nel Comune di Chiaravalle e con connessione elettrica nel comune di Camerata Picena, intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 2 lettera a) *impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica da conversione fotovoltaica e impianti solari termici con potenza complessiva superiore a 1 MW.*

La soglia per la Verifica di VIA è pari a 10MW ai sensi dell'art. 47 comma 11-bis lett. a) del DL 13/2023 come convertito con L. 41/2023, dal momento che l'area è classificata come idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, lettera c-ter punto 1.

Avendo la ditta rilevato che esiste un altro impianto fotovoltaico in progetto nel medesimo ambito territoriale (entro un chilometro dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto), si verifica la condizione di "cumulo tra i progetti" ai sensi del DM 52 del 30/03/2015 punto 4.1, per cui è prevista la riduzione del 50% della soglia suddetta.

L'area interessata dall'impianto è individuata al catasto del Comune di Chiaravalle al Fg. 21, part. n. 638.

L'area interessata dall'elettrodotto è individuata al catasto del Comune di Chiaravalle al Fg. 20 part. nn. 389, 388, 383, 390, 150, 396 e 414 e al catasto



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

del Comune di Camerata Picena al Fg. 2 part. nn. 31 e 474. Per i tratti restanti sono interessate strade pubbliche (cfr. Piano particellare).

Le coordinate del sito sono 43°35'45.64"N - 13°20'41.64"E.

1.3 Identificazione del proponente

Margisf6 srl – Piazza Cesare Battisti n. 6, 62100 Macerata (MC).

1.4 Pubblicazione degli elaborati

Dal giorno 25.08.2023 per 30 giorni sul sito web della Provincia di Ancona.

1.5 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate

Non sono pervenute osservazioni.

2 Sintesi dello studio preliminare ambientale

2.1 Descrizione del Progetto

Caratteristiche fisiche

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di **9.991,20 kW** nel Comune di Chiaravalle, con connessione elettrica nel Comune di Camerata Picena.

L'energia elettrica prodotta sarà immessa interamente nella rete nazionale di media tensione a 20 kV; l'energia stimata come produzione del primo anno è pari a 17.919 MWh, con TEP risparmiate pari a 3351.

I pannelli saranno posizionati su apposite strutture di sostegno fissate a terra in modo da formare un angolo orizzontale (angolo di "tilt") pari a +/-55°. I tracker sono del tipo ad inseguimento solare, installati in direzione nord/sud: azimut pari a 0° e inclinazione del piano dei pannelli variabile: tilt +/- 55°.

I **principali elementi** che costituiscono l'impianto fotovoltaico sono:

- **PANNELLI FOTOVOLTAICI**

Il generatore fotovoltaico sarà composto da un totale di n. 17.376 moduli fotovoltaici bifacciali LONGi Solar (o equivalenti) della potenza nominale di 575 Wp cadauno. Il modulo prescelto è di tipo monocristallino ed è formato da n.144 celle solari disposte secondo uno schema 6x24. Le dimensioni di ingombro del modulo sono 2278 x 1134 x 35 [mm], con un peso di 27,5kg.

I moduli saranno montati in stringhe di n. 24/12 pannelli collegati in fila lungo il lato corto, secondo uno schema di collegamento serie (moduli di una stringa in serie).

Le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici sono costituite da pali infissi per una profondità di 1,5-2,0m al massimo.

Le strutture saranno installate ad una interdistanza massima di 4,5 metri.

- **INVERTER**

I gruppi di stringhe in parallelo saranno collegati a n. 33 inverter di potenza da 300 kWp. Le caratteristiche tecniche dell'inverter sono quelle della serie SUN2000 - 330KTL-H1 o similare (cfr. REL.03. - Relazione Tecnica”).



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- **LOCALE UTENTE**

L'energia elettrica in uscita dall'inverter viene quindi immessa in n. 4 trasformatori BT/MT, che provvederanno alla trasformazione BT/MT con rapporto di trasformazione 0,8/20 kV.

I quadri di trasformazione BT/MT saranno alloggiati nelle cabine di campo, che saranno installate su platea di fondazione in c.a. e avranno dimensioni in pianta di circa 2,6 x 6,7 m.

- **CABINA DI CONSEGNA**

La corrente in MT uscente dalla cabina di campo verrà convogliata e raccolta nella cabina di consegna per l'immissione nella rete E-Distribuzione. La cabina di consegna sarà prefabbricata ed avrà dimensioni in pianta di circa 2,6 x 6,7 m. All'interno saranno posizionati i dispositivi di sicurezza dell'impianto, i sezionatori generali ed il dispositivo generale.

La cabina sarà posizionata su fondazione a platea in c.a. al limite del campo fotovoltaico, per consentirne il libero accesso ai tecnici E-Distribuzione.

- **IMPIANTO ELETTRICO**

Il cablaggio dei pannelli sarà alloggiato in apposite canalizzazioni metalliche fissate esternamente su mensola alle strutture di sostegno dei moduli. Le dorsali principali, che collegano le singole stringhe agli inverter, quindi al locale utente e infine alla cabina di consegna, saranno interrate ad una profondità minima di 1 m rispetto al piano campagna, all'interno di tubazione corrugata a doppia parete in PEAD o tubo rigido in PVC serie pesante protetta mediante opportuna coppella e nastro di segnalazione.

La **connessione dell'impianto** alla rete di distribuzione avverrà tramite una nuova cabina di consegna connessa in entra e esci su stallo disponibile in cabina primaria a Camerata Picena.

Tale soluzione, validata da E-Distribuzione prevede:

- CAVO INTERRATO AL 185mm², doppia terna stesso cavo (terreno+asfalto): m 250 circa (prevalentemente su strada provinciale);
- CAVO AEREO AL 150mm²: m 650 circa (su terreni privati);
- CAVO INTERRATO AL 185mm², doppia terna stesso cavo (terreno+asfalto): m 560 circa (su strada provinciale e comunale).

Le principali **opere civili** consisteranno in:

- Viabilità di accesso alla cabina e all'impianto:



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Sarà realizzato un breve tratto di strada di circa 450 m in terra stabilizzata, che consente di raggiungere, dalla strada provinciale, il cancello di accesso all'impianto e la cabina E-Distribuzione, per poi proseguire all'interno dell'impianto fino alle cabine tecniche di campo.

- Realizzazione trincee per i cavi 20kV:
Gli scavi avranno una sezione come da specifiche tecniche ENEL ed è previsto il rinterro dello stesso materiale scavato.
- Realizzazione di fosso di accumulo e drenaggio delle acque piovane:
Gli scavi non avranno rinterri. Il residuo di terreno, assieme a quello ottenuto per realizzare le fondazioni delle cabine e ad altri eventuali surplus di materia legati a lavori come il fissaggio della recinzione e la realizzazione dei vari pozzetti d'ispezione delle trincee, sarà riutilizzato in loco per opere di appianamento del terreno.
- Realizzazione della recinzione:
La recinzione sarà realizzata con rete zincata da 2m a maglia rettangolare, montata a non più di 2,15 m da terra, con un franco di 10/15 cm alla base per consentire il passaggio a piccoli animali e alla fauna selvatica.
Essa sarà sostenuta da paletti zincati alti 2,5 m, che saranno infissi nel terreno massimo 50 cm.
- Movimentazione terra per scavi ed appianamenti.

Ai fini logistici il sito è molto ben servito, viene raggiunto facilmente attraverso autostrada e strade provinciali e non abbisogna di alcun intervento sulla viabilità esistente.

Come **opere di mitigazione** è prevista la piantumazione di una siepe che andrà a ricoprire i lati dell'area di impianto ed avrà lo scopo di riqualificare la componente vegetale.

La stessa sarà costituita da specie arbustive e arboree appartenenti al contesto vegetazionale della zona, quali Biancospino, Prugnolo, Nocciolo, Corbezzolo, Ontano nero, Carpino bianco, Acero campestre, Ligustro c., Alloro, Lentisco, Ginestra dei carbonari, Leccio, Melo selvatico, Lentiggine o Viburno, Leccio a cespuglio.

La siepe sarà esterna all'area di impianto e seguirà la linea della recinzione; la distanza minima dalla rete dovrà essere di almeno 1m/1,5m.

Il sesto di impianto, come descritto nella Relazione Botanica, varierà nei vari lati dell'impianto. La Relazione riporta altresì indicazioni circa la metodologia di



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

piantumazione, la potatura di mantenimento e concimazione, la garanzia di attecchimento e il programma di manutenzione. La ditta ha altresì prodotto una tavola rappresentante le mitigazioni e le opere di regimazione idraulica.

I tempi di piena operatività della mitigazione sono stimati in 5 anni.

Le fasce di rispetto stradale (autostradale e provinciale) saranno destinate alla realizzazione di percorsi ciclopedonali, integrati con la siepe e le alberature di mitigazione, che saranno definiti in accordo con il Comune.

Descrizione della localizzazione del progetto

L'area di progetto è interamente compresa in una zona di valle sostanzialmente pianeggiante e fortemente antropizzata. L'impianto fotovoltaico sarà localizzato su un terreno a destinazione agricola in un'area di circa 16 ettari compresa tra l'autostrada e l'area produttiva di Chiaravalle, lungo la strada provinciale Castelferretti.

L'area si trova in una zona periferica rispetto al centro abitato, che è separato, anche visivamente, dall'area in esame dalla presenza dell'autostrada.

L'area si trova a circa 1 km dalle piste dell'aeroporto di Ancona – Falconara.

Pianificazione di livello nazionale

L'impianto fotovoltaico non ricade nel vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. n. 42/2004.

L'area interessata dall'impianto fotovoltaico non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267.

L'area non interessa aree parco, né Siti di Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale.

L'area è interessata dal Vincolo art. 707, 709 e 711 del Codice della Navigazione dell'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile).

Pianificazione di livello regionale e provinciale

Rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Ancona l'impianto ricade nell'ATO V delle pianure e terrazzi alluvionali e nella fascia della continuità naturalistica.

L'impianto fotovoltaico non ricade in aree censite dal PAI.

Pianificazione di livello comunale

Secondo il PRG del Comune di Chiaravalle, il progetto ricade in zona "E" (cfr. art. 6.8 delle N.T.A.). L'area di impianto è posizionata in prossimità di aree classificate come "PC - Zone industriali artigianali esistenti di completamento e



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

riordino” e “PE - Zone industriali-artigianali di espansione” (cfr. artt. 8.1.1 e 8.1.2 delle NTA). Al limite dell’area è presente un edificio rurale di pregio dal quale la ditta dichiara di mantenere, come da norma, una distanza di 50 m.

Secondo il PRG del Comune di Camerata Picena, il progetto ricade in zona “F” (cfr. art. 31 delle N.T.A., Scheda E.im.1 – ALBUM degli Ambiti dello Spazio Extraurbano P9n).

Pianificazione di settore

L’area interessata dalla realizzazione dell’impianto è compresa entro la distanza di 500m dall’area a destinazione produttiva e rientra in parte entro i 300m dall’Autostrada. È pertanto **idonea alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ai sensi del D.Lgs. 199/2021 e smi art. 20 comma 8**, punto cter): *“c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:*

1) *le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non piu' di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonche' le cave e le miniere;*

(...)

3) *le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.*

(...)”

2.2 Descrizione delle componenti dell’ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull’ambiente

Atmosfera

Il proponente ha effettuato una “Stima produzione polveri” e nello SPA rileva quanto segue:

Fase di cantiere:

“... si realizzeranno movimenti di terra, per quanto limitati, per l’apertura di trincee, lievi spianamenti, ecc.. Ciò implicherà un aumento della polvere sospesa che comunque rimarrà confinata nella zona circostante al punto in cui è stata emessa.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Il traffico di macchinari e veicoli pesanti comporterà inoltre l'emissione in atmosfera di particelle inquinanti...ma il numero di camion utilizzati sarà esiguo e, comunque, limitato nel tempo (sono previste poche settimane per i lavori). Per questo si ritiene che l'impatto sulla concentrazione di inquinanti sia irrilevante...".

Nella Relazione sulla viabilità la ditta specifica che *"In totale, l'aumento del traffico medio di mezzi pesanti sulla viabilità ordinaria, relativo alle fasi di cantiere...è stimato complessivamente in circa 90 trasporti; prevedendo una fase di cantiere di 6 mesi (ovvero circa 130 gg. lavorativi) si prevede un aumento medio del traffico veicolare di mezzi pesanti derivante dal cantiere pari a meno di 1 trasporto giornaliero".*

Fase di Esercizio:

"Durante la vita operativa dell'impianto non si avrà alcuna emissione in atmosfera di inquinanti, salvo quella che potrà derivare dall'occasionale transito di veicoli per le operazioni di manutenzione, irrilevante rispetto alla condizione attuale...anzi, l'impianto contribuirà in maniera attiva alla riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera, producendo energia elettrica in totale assenza di combustione".

Per le misure di mitigazione si rimanda alla condizione ambientale n. 2 di cui al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

Ambiente idrico

Nella *"Relazione verifica invarianza idraulica"* il proponente calcola il volume di laminazione necessario ai fini dell'invarianza idraulica, che risulta pari a 483 m³, sulla base del quale verranno realizzati dei fossi di accumulo e drenaggio lungo il perimetro dell'area. Il fosso, di forma trapezia, sarà realizzato in terra per garantire, oltre all'accumulo, la filtrazione dell'acqua drenata dalle superfici che hanno subito trasformazione. Infatti il proponente dichiara che *"non si prevedono scarichi concentrati: lo scarico delle acque avverrà in maniera graduale mediante filtrazione dalle superfici create dai fossi di drenaggio..."*.

Circa le misure di mitigazione, la ditta utilizzerà *"la massima cura nel manipolare fluidi e carburanti dei macchinari impiegati nella fase costruttiva e stoccare gli eventuali residui in luoghi appropriati"*.

Nella *"Stima produzione polveri"* il proponente dispone che *"durante la fase di cantiere, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento del suolo e delle acque. A tal fine è predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo”.

Nello SPA il proponente rileva che *“Durante le fasi di esercizio e di manutenzione di un impianto fotovoltaico non è prevista l'emissione di alcun tipo di effluente liquido per cui il rischio di inquinamento delle acque superficiali e di quelle sotterranee risulta essere nullo...”.*

Per la pulizia dei pannelli *“non si creeranno interazioni con le acque superficiali e sotterranee in sito, dal momento che il lavaggio sarà realizzato in totale assenza di solventi o detergenti...”.*

Con le integrazioni prot. n. 39954 del 20.11.2023, la ditta afferma che *“In caso di eventuali reflui sia in fase di cantiere che di esercizio, ogni operazione sarà svolta nel rispetto delle disposizioni della Parte Terza del D.Lgs. 154/06 e nelle NTA Regionali, contenute nel Piano di Tutela delle acque”.*

Suolo/Sottosuolo

Nello SPA il proponente riporta le attività che, in fase di cantiere, incideranno sul suolo, quali la realizzazione della nuova viabilità interna all'impianto, le opere di livellamento del terreno, la realizzazione delle fondazioni su cui alloggiare i prefabbricati delle cabine elettriche, la realizzazione delle trincee per la posa dei cavidotti interrati, la realizzazione del fosso di accumulo e drenaggio e la realizzazione della recinzione. A tal riguardo dichiara che tutti i materiali di risulta *“saranno utilizzati nell'ambito del sito per opere di riempimento, livellamento, rifianchi, ecc. Non vi sarà quindi alcun conferimento in discarica di materiale di scavo...”.*

Nell'elaborato dedicato, il proponente calcola i volumi di scavo previsti per le diverse parti dell'opera, pari a 5.288 mc. Da un punto di vista operativo, le terre e rocce da scavo prodotte verranno accantonate in prossimità degli scavi per il repentino reinterro o per operazioni di sistemazione morfologica dell'area d'intervento.

Con le integrazioni prot. n. 39954 del 20.11.2023, la ditta afferma che *“Come indicato negli elaborati progettuali e raccomandato da Arpam, la gestione delle terre e rocce da scavo sarà svolta nella piena osservanza di quanto indicato dal DPR 120/2017”.*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Per il ripristino del territorio alle condizioni precedenti alla realizzazione dell'opera, la ditta adotterà alcune misure di mitigazione, tra le quali:

- Riconsegna dell'area nelle originarie condizioni di pulizia e di sicurezza ambientale;
- Separazione e stoccaggio dello strato di terreno vegetale esistente in cumuli che non superino i 2 m di altezza e che mantengano le proprietà organiche e biologiche, al fine di impiegarlo come riempimento dei cavidotti (cfr. Condizione ambientale n. 3 di cui al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio);
- Impiego di terra laddove lo strato superficiale è stato eliminato per far sì che il suolo recuperi le sue proprietà fisiche e organiche.

Vegetazione, flora e fauna

Nello SPA il proponente rileva che: *“Il sito presenta una vegetazione molto limitata, trattandosi di area racchiusa tra autostrada e zona produttiva: la vegetazione presente è costituita essenzialmente dalla coltivazione periodica di erba medica o similari. Sono presenti alberature a confine tra le proprietà...*

...si prevede...come interventi di mitigazione ambientale, l'inerbimento sotto i pannelli e la messa a dimora di una siepe perimetrale. La fase di esercizio del futuro impianto fotovoltaico comporterà il continuo sfalcio del cotico erbaceo seminato...

Per quanto riguarda l'avifauna...Esiste...il problema dell'eventuale disturbo ... dovuto all'abbagliamento... Il solare fotovoltaico impiega pannelli di vetro progettati per massimizzare l'assorbimento e minimizzare la riflessione in modo da aumentare la produzione di energia elettrica. Per limitare la riflessione, i pannelli solari fotovoltaici sono realizzati con materiali scuri, che assorbono la luce e sono ricoperti da un rivestimento anti-riflesso...Quindi l'effetto della riflessione speculare di un modulo antiriflesso è debolmente percepibile...

La riflettività dipende fortemente dall'angolo del pannello con il sole, per cui il sole radente sui pannelli produce una riflessione maggiore. Tale fenomeno è tuttavia minimizzato proprio dalla rotazione dei pannelli che “seguono” il sole per avere un irraggiamento quanto più possibile perpendicolare...Inoltre, la rotazione dei pannelli durante la giornata fa sì che non si presenti al suolo una superficie riflettente fissa”.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Come misura di mitigazione, tra le altre, verrà realizzata una recinzione che lasci liberi 10-15 cm di spazio al livello del suolo per consentire il passaggio di piccoli animali sotto la recinzione.

Rumore

Il proponente ha prodotto una relazione specifica redatta dal tecnico acustico dove si conclude che *“la messa in funzione del suddetto impianto fotovoltaico non produrrà superamenti dei limiti assoluti di immissione e dei limiti differenziali di immissione nei confronti dei potenziali recettori maggiormente esposti”*.

Nello SPA rileva quanto segue:

Fasi di cantiere

“...si potrebbe produrre un disturbo provocato dal passaggio dei mezzi pesanti, dall'allestimento dell'area di cantiere e dalle lavorazioni. Tuttavia tale aspetto non appare particolarmente rilevante, dal momento che è di carattere temporaneo e che l'impianto si trova in un'area lontana dai principali nuclei abitativi”.

Fase di esercizio

“In orario diurno, i pannelli fotovoltaici non producono rumore ed i componenti elettrici più rumorosi, costituiti da trasformatori e inverter, in particolare dai sistemi di climatizzazione delle cabine, producono livelli di rumore comunque molto bassi; inoltre trasformatori e quadri elettrici sono alloggiati all'interno di cabine che insonorizzano ulteriormente l'ambiente esterno”.

Salute Umana

Nello SPA il proponente rileva che: *“...la produzione di ciascun kWh fotovoltaico sarà accompagnata da una quantità indiretta di emissioni di inquinanti in atmosfera così piccola da poter essere trascurata, soprattutto se confrontata con la produzione del kWh convenzionale; si può invece parlare delle emissioni in atmosfera evitate...”*

...in sintesi

<i>Emissioni evitate di CO2</i>	<i>8494 t/a</i>
<i>Emissioni evitate di SO2</i>	<i>6.7 t/a</i>
<i>Emissioni evitate di NOx</i>	<i>7.6 t/a</i>
<i>Emissioni evitate di polveri</i>	<i>0.251 t/a</i>

Il vantaggio ambientale e sanitario complessivo è quindi enorme”.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Circa i campi elettromagnetici indotti, la ditta ritiene che *“possono essere ritenuti trascurabili, dal momento che la realizzazione delle linee elettriche prevede l'interramento delle stesse o la realizzazione in aereo con cavi precordati, in un'area al di fuori del centro abitato...”*.

Paesaggio

Nello SPA il proponente rileva che *“l'altezza massima da terra dei moduli e relativa struttura si limita a 2,5 m al massimo, per cui l'opera di mitigazione paesaggistica mediante siepi e cespugli prevista garantirà un adeguato effetto di mascheramento visivo...”*

Un'altra misura che verrà adottata riguarda la scelta dei colori. Non è possibile modificare il colore dei moduli fotovoltaici, ma la recinzione perimetrale ed i cancelli di ingresso saranno tutti di colore verde scuro “prato” per confondersi ed intonarsi con l'ambiente circostante...

...la visuale panoramica non è condizionata negativamente dalla presenza dell'opera in progetto, essendo l'impianto localizzato all'interno di un'area a carattere fortemente antropizzato, in un sito circondato da importanti infrastrutture viarie e dalla vicina area industriale e artigianale....

...l'area di impianto è ben visibile solamente percorrendo l'autostrada nel tratto adiacente all'area di impianto, oppure la strada statale. Ovviamente si percepisce anche dalla strada provinciale Castelferretti che circonda l'area di impianto, ma la vista degli elementi costitutivi dell'impianto sarà adeguatamente mascherata dalla realizzazione della mitigazione vegetale...”

“Riguardo all'interferenza visiva lontana, in parte la morfologia del territorio maschera naturalmente la visuale dai centri vicini: da Chiaravalle non si ha infatti nessuna visibilità dalle aree limitrofe lungo la valle. Alcuni punti dell'area di impianto sono visibili da lontano quando ci si trova sulle colline più vicine, come dal centro storico di Camerata Picena”.



3 Contributi istruttori

3.1 Contributi esterni

Il **Comune di Chiaravalle**, nel Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 23354 del 23.10.2023, assunto al ns. prot. n. 36650 di pari data, rileva che il progetto presentato è *“conforme allo strumento urbanistico vigente”*.

Il **Comune di Camerata Picena**, nel Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 11057 del 21.12.2023, assunto al ns. prot. n. 44038 del 22.12.2023, rileva che il progetto presentato è *“conforme allo strumento urbanistico vigente”* e *“conforme alle norme del PPAR”*.

Con nota prot. n. 10756 del 11.03.2021 si procedeva a chiedere ad ARPAM e ASUR gli apporti istruttori di competenza, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 8 della l.r. 11/2019.

ARPAM, con nota prot. n. 32058 del 22.09.2023 assunta al ns. prot. n. 33290 di pari data, forniva i contributi per le singole matrici.

A seguito delle integrazioni prot. n. 39954 del 20.11.2023, con nota prot. n. 42458 del 18/12/2023, assunta al ns. prot. n. 43331 di pari data, ARPAM concludeva *“In merito alle matrici aria, acque, rifiuti e alla gestione delle terre e rocce da scavo, per le quali non si erano evidenziate criticità nel precedente parere ARPAM prot. n. 32058 del 22/09/2023, il proponente nel documento “Nota di riscontro integrazioni” prende atto delle raccomandazioni in merito alla gestione dei reflui e delle terre e rocce da scavo secondo normativa vigente, e sottolinea che le misure di abbattimento polveri saranno attuate in conformità a quanto riportato nel modulo B1 delle condizioni ambientali. Non si formulano pertanto osservazioni”*.

Si riportano di seguito i contributi in dettaglio.

Matrice Acque/Scarichi

ARPAM con nota prot. n. 32058 del 22.09.2023 assunta al ns. prot. n. 33290 di pari data, osservava che *“...relativamente alla fase di cantiere non*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

sono presenti nello Studio Preliminare Ambientale informazioni dettagliate ed esaustive in merito alla gestione delle acque utilizzate per il lavaggio degli pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere e per la bagnatura delle vie di percorrenza e dei cumuli di materiale polverulento.

Vista la tipologia di progetto, non si rilevano tuttavia particolari criticità e non si formulano osservazioni. Si ricorda che, relativamente alla problematica della gestione degli eventuali reflui prodotti sia in fase di cantiere dell'opera che di esercizio/manutenzione della stessa, qualsiasi operazione di smaltimento ai sensi della normativa sugli scarichi dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni riportate nella Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e nelle NTA regionali, contenute nel Piano di Tutela delle Acque”.

A tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Matrice Aria

ARPAM, con nota prot. n. 32058 del 22.09.2023 assunta al ns. prot. n. 33290 di pari data, evidenziava quanto segue:

“...Il proponente fornisce le indicazioni relative alla caratterizzazione meteorologica a scala regionale e non fornisce la caratterizzazione anemologica del sito. In merito alla caratterizzazione ante-operam della qualità dell'aria della zona, il proponente riporta le informazioni dell'anno 2022 della Rete Regionale della Qualità dell'Aria della Regione Marche relative alla stazione di rilevamento Chiaravalle 2 per gli inquinanti Benzene, CO, NO₂, NO_x, O₃, polveri (PM₁₀ e PM_{2.5}) e SO₂.

Per quanto riguarda gli impatti del progetto sulla componente atmosfera il proponente sottolinea che l'impianto non produrrà emissioni in atmosfera in fase di esercizio, evidenziando anzi le “emissioni evitate” relative alla produzione di energia da impianto fotovoltaico anziché da fonti convenzionali.

Durante le fasi di realizzazione e dismissione dell'opera il proponente prevede la produzione di emissioni in atmosfera, in particolare di emissioni di polveri e di inquinanti della combustione dei motori dei mezzi e dei veicoli. Nello Studio Preliminare Ambientale è indicato che l'impatto causato dai mezzi e dai veicoli sarà irrilevante in quanto “il numero di camion utilizzati sarà esiguo e limitato nel tempo (sono previste poche settimane per i lavori)” e il traffico medio previsto “è di circa 1-2 trasporti giornalieri”.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Nel documento “Stima della produzione di Polveri” il proponente utilizza la procedura di calcolo delle “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri ...” adottate dalla Provincia di Firenze con DGP n.213/2009 e considera le seguenti attività rilevanti per le emissioni diffuse di polveri: scavi e rinterri, trasporto di materiale polverulento su strade non pavimentate; mentre non considera le emissioni prodotte dalle attività “formazione e stoccaggio cumuli” ed “erosione del vento dai cumuli” e non giustifica tale scelta. Il proponente individua i recettori abitativi posti nelle vicinanze del sito di progetto (ubicati a distanze comprese tra 30 m e 100 m, specificando che il recettore posto a 30m non è abitato). I dati di progetto presenti sono i seguenti: quantità di materiale da scavi di sbancamento pari a 5300 mc, distanza percorsa dai mezzi previsti per le lavorazioni di cantiere pari a 500 m, ore di funzionamento pari a 8 ore/giorno per 30 giorni relativamente al tempo necessario per scavi di sbancamento e rinterri. Dai calcoli presentati dal proponente, le singole emissioni di polveri risultano pari a 7,8 g/h per l’attività di scavo/rinterro e pari a 0,3 kg/h per trasporto di materiale su strada non asfaltata. Non viene fornito un commento da parte del proponente in merito ai risultati ottenuti. Tuttavia, secondo la tabella 19 delle Linee Guida della Provincia di Firenze, in caso di recettori posti a distanza di 50-100m per emissioni inferiori a 364 g/h di PM10 non è necessario attivare nessuna azione. Poiché il recettore più vicino (30m) non è abitato e gli altri recettori sono posti a 80m, e poiché il proponente specifica le misure di mitigazione da applicare per limitare le emissioni di polveri, dettagliate anche nel Modulo B1 relativo alle condizioni ambientali, gli impatti in atmosfera in fase di realizzazione e dismissione dell’opera possono ritenersi non significativi.

Considerando la tipologia di progetto, nonostante alcune imprecisioni riportate nella documentazione progettuale, si ritengono non significativi gli impatti dovuti al progetto in esame sulla componente atmosfera”.

Matrice Rifiuti/Suolo

ARPAM, con nota prot. n. 32058 del 22.09.2023 assunta al ns. prot. n. 33290 di pari data, osservava quanto segue:

“Per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza connessi al progetto in esame... si evidenzia che lo stesso prevede attività di sterro e scavo per la realizzazione della strada di accesso all’impianto in materiale stabilizzato, per la posa delle fondazioni della cabina di campo e cabina di consegna, per la



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

realizzazione delle trincee di posa degli elettrodotti interrati e per i fossi di drenaggio delle acque meteoriche. Nel documento Stima della produzione di polveri” datato 05/07/2023 viene ipotizzato un quantitativo di materiale di scavo pari a 5.300mc. È previsto che tutto il materiale derivante dalle operazioni di scavo sarà riutilizzato all’interno del sito per opere di riempimento, livellamento e rinfianchi e non vi sarà alcun conferimento in discarica del materiale escavato. Al paragrafo 5.3 dello Studio Preliminare Ambientale viene dichiarato che “poiché l’area di cantiere non è inclusa in alcun elenco delle aree contaminate, il riutilizzo in loco di terre e rocce da scavo è consentito dall’art. 185, parte IV del D. Lgs.152/06 e smi”.

Tra le misure di mitigazione relative alla matrice suolo/sottosuolo, il proponente indica che lo strato di terreno vegetale esistente sarà stoccato separatamente in cumuli di altezza massima pari a 2 m al fine di mantenere le proprietà organiche e biologiche e reimpiegarlo con lo stesso profilo geo-pedologico.

Il proponente menziona genericamente le tipologie di rifiuti che saranno prodotti in fase di cantiere, specificando che tali materiali saranno gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente, privilegiando il recupero delle frazioni riutilizzabili. L’elaborato “Layout di cantiere” contiene informazioni relative alla gestione del cantiere (sono individuate due aree in cui sono ubicate aree di deposito rifiuti, aree di carico e scarico, area lavaggio pneumatici, ecc).

Considerando la tipologia di progetto e le informazioni presenti in merito all’impatto che lo stesso ha sulle matrici ambientali rifiuti/ suolo in particolar modo durante la fase di realizzazione dello stesso, non si rilevano particolari criticità. Si evidenzia che in merito alla disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo, il requisito di cui all’art. 185, c. 1, lett. c), relativo alla non contaminazione del suolo escavato ai fini del riutilizzo in sito, deve essere rispettato verificando i requisiti di qualità di tali terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 24, comma 1, del D.P.R. n.120/2017. Si raccomanda pertanto che la gestione delle terre e rocce da scavo venga svolta nella piena osservanza di quanto indicato dal D.P.R. 120/2017”.

A tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Matrice Rumore

ARPAM, con nota prot. n. 32058 del 22.09.2023 assunta al ns. prot. n. 33290 di pari data, osservava quanto segue:



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

“Il progetto riguarda l’installazione nel comune di Chiaravalle (AN), di un impianto fotovoltaico ... I locali tecnici saranno forniti di impianti di climatizzazione dell’aria finalizzati ad evitare che le cabine abbiano una temperatura troppo alta incompatibile con il corretto funzionamento degli impianti.

In riferimento all’attività di cantiere, nello Studio Preliminare Ambientale viene dichiarato quanto segue:

“L’attività temporanea rumorosa dei cantieri edili, stradali ed altri assimilabili, viene svolta normalmente in tutti i giorni feriali con il seguente orario:

- periodo in orario solare: dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00;*
- periodo in orario legale: dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 19.30.*

Durante il periodo di attività, il cantiere non dovrà mai superare il valore limite di immissione $L_{Aeq} = 60$ dB(A), con modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A come indicato dal D.M. 16/03/98 per un tempo di misura (TM) di almeno 30 minuti, rilevato in facciata all’edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dal cantiere stesso.

Gli avvisatori acustici in uso in cantiere potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo diverso, sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.”

Si ricorda che il limite indicato, 60 dB(A) (rilevato in facciata all’edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dal cantiere) è valido solamente nel caso in cui venisse rilasciata all’attività temporanea di cantiere l’apposita deroga dal Comune territorialmente competente. In caso di assenza di deroga valgono i limiti del DPCM 14/11/1997, compreso il limite di immissione differenziale.

Si fa presente che, per quanto riguarda l’attività di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, l’utilizzo di macchinari rumorosi all’interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull’inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale.

Le ditte che realizzeranno l'opera dovranno comunque fare ricorso a modalità operative di gestione dei cantieri stessi, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico (a tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio, ndr.)

Nel Mod. B1 viene dichiarato per la matrice rumore post operam che le componenti dell'impianto che potrebbero generare rumore sono contenute nelle cabine prefabbricate e che i livelli acustici dovranno essere verificati con una valutazione di impatto acustico post operam.

Per la fase di esercizio dell'impianto in riferimento all'elaborato intitolato Relazione previsionale di Impatto Acustico redatto dall'Ing. Alberto Marchionni (n. ENTECA 3523) per conto della ditta Magisf6 srl, si formulano le seguenti osservazioni relative alla matrice rumore:

- Le sorgenti di rumore individuate, descritte a pag. 14, sono 33 inverter da 300 kWp HUWAWEI con potenza acustica per ciascun inverter pari a 70,9 dB, quattro trasformatori BT/MT con potenza acustica per ciascun trasformatore pari a 66 dB e cinque unità esterne di climatizzazione dell'aria con potenza acustica pari a 76 dB per ogni macchina. In riferimento alle sorgenti prese in esame nel paragrafo 9.2 della relazione e nel foglio calcoli di pag. 26 emerge che sia stata considerata solo la potenza acustica di un inverter, di un trasformatore e di una unità esterna dell'impianto di climatizzazione. Pertanto le stime effettuate risultano non cautelative e sottostimanti e sarà necessario effettuare le valutazioni tecniche previsionali considerando tutte le sorgenti, funzionanti nella condizione maggiormente cautelativa di funzionamento contemporaneo.*
- Nella relazione tecnica al paragrafo 8.7 viene dichiarato che l'impianto sarà attivo dalle ore 6 alle ore 22 e che "nel periodo notturno i moduli fotovoltaici risulteranno inattivi e non è possibile la loro attivazione". Dal momento che non viene fornita alcuna informazione in merito al possibile funzionamento in orario notturno delle sorgenti individuate (33 inverter, 4 trasformatori BT/MT, 5 impianti di climatizzazione), si chiede di specificare esplicitamente se tutti gli apparati siano spenti durante il periodo di riferimento notturno e non sia possibile che si attivino. In merito, nel caso in cui risulti che gli apparati, come ad esempio gli impianti di ventilazione, possano attivarsi anche di*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

notte in base alla temperatura impostata, sarà necessario integrare la documentazione con valutazioni di impatto dell'esercizio anche nel periodo notturno (misure di rumore residuo notturne e valutazione del contributo degli impianti in orario notturno).

- *L'area del nuovo impianto è stata identificata in apposita planimetria in classe acustica IV "area di intensa attività umana" secondo il piano di classificazione del Comune di Chiaravalle. Sono stati presi in considerazione 5 ambienti abitativi ad uso civile identificati con le lettere P1÷P5, tutti in classe IV tranne P2 che è sito in classe III. Si chiede di verificare che non siano presenti ambienti abitativi ad uso industriale/commerciale più vicini al sito, in conformità a quanto previsto dalla definizione della Legge 447/95 art. 2 comma 1 lettera b) che li include tra gli ambienti abitativi da considerare per verificare il rispetto dei limiti normativi. Nella fig. 1 a pag. 10 sono riportate le sigle S1, S2, S3 ed S4 che indicherebbero le sorgenti, ma non risulta chiaro quali e quante sorgenti si concentrino in ognuno dei 4 punti indicati, né se sia stato considerato un contributo diversificato delle sorgenti stesse in base alla distanza reciproca sorgente-recettore in riferimento alla posizione degli ambienti abitativi.*

Come mitigazione nello Studio Ambientale Preliminare al par. 5.10.1 viene dichiarato "La principale opera di mitigazione del rumore in fase di esercizio consiste nell'aver posizionato i trasformatori BT/MT e i quadri elettrici all'interno di cabine chiuse che attutiscono il già limitato rumore di queste apparecchiature. Durante la fase di cantiere le attività da attenzionare saranno principalmente l'infissione di pali con battipalo, che avranno durata di circa 20 giorni e saranno concentrate nelle ore diurne". Dalla pagina di calcoli riportata a pag. 26 della relazione, non risulta chiaro quali e quante sorgenti siano state prese in esame, l'entità della eventuale mitigazione offerta dalle cabine, discriminando per quali delle sorgenti è applicabile e per quali non lo sia, soprattutto in riferimento al reale numero delle sorgenti (33 inverter, 4 trasformatori MT/BT e 5 impianti clima). Si invita a chiarire in merito.

- *Sono stati riportati gli esiti dei rilievi del rumore residuo (ante operam) in corrispondenza dei recettori P1÷P5.*
- *Per la stima del rumore post operam viene dichiarato l'utilizzo del software Cadna versione 4.1.137 e a pag. 28 viene riportata la tabella contenente il*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

confronto tra i livelli sonori misurati ed i livelli sonori simulati, da cui emerge l'evidenza della corretta validazione del modello di simulazione utilizzato per il progetto in esame.

- *Da quanto riportato dal Committente con mappe di distribuzione dei livelli ambientali e residui risulterebbe che i limiti diurni di immissione assoluta e differenziale sono rispettati. Tuttavia per quanto sopra messo in evidenza, si fa presente che le stime eseguite risultano sottostimanti e non corrette. In merito al rispetto dei limiti di emissione in corrispondenza degli spazi fruibili da persone e comunità previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di quanto dichiarato "in prossimità dell'impianto non sono stati individuati spazi fruibili da persone e comunità previsti dal DPCM 14/11/1997. Ad ogni buon conto, in merito, si evidenzia che il modello previsionale di impatto acustico utilizzato è stato esteso ad un'ampia area che si estende nell'intorno dell'impianto".*
- *In conformità all'Allegato D "Presentazione dei risultati" del DM 16/03/1998, la documentazione di impatto acustico fornita contiene il riferimento alle condizioni meteorologiche, velocità e direzione del vento. Sono correttamente riportate le copie dei certificati di taratura della catena di misura (fonometro e calibratore).*

Di conseguenza, si esprimono valutazioni non favorevoli alla relazione previsionale di impatto acustico fornita e si chiede di redigere ad integrazione una nuova valutazione previsionale di impatto acustico sugli ambienti abitativi ai sensi della definizione della Legge 447/95 art. 2 comma 1 lettera b), che tenga conto delle osservazioni sopra formulate e che risolva le problematiche messe in evidenza, con approccio cautelativo e non sottostimante, e che verifichi, se necessario, l'impatto nel periodo notturno".

Con le integrazioni prot. n. 39954 del 20.11.2023, la ditta ha trasmesso la Valutazione Previsionale di impatto acustico aggiornata ed integrata e ha precisato che l'impianto sarà totalmente spento in orario notturno (compresi i condizionatori) e pertanto non si prevedono emissioni acustiche.

ARPAM, con nota prot. n. 42458 del 18/12/2023, assunto al ns. prot. n. 43331 di pari data, ha concluso:

"...Per la fase di esercizio dell'impianto, è stata fornita la rev. 2 datata 17/11/2023 della Relazione previsionale di Impatto Acustico redatto dall'Ing.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Alberto Marchionni (n. ENTECA 3523) per conto della ditta Margisf6 srl, si formulano le seguenti osservazioni relative alla matrice rumore:

- Le sorgenti di rumore individuate, descritte a pag. 12 e 14, sono 33 inverter da 300 kWp HUWAWEI con potenza acustica per ciascun inverter pari a 70,9 dB, quattro trasformatori BT/MT con potenza acustica per ciascun trasformatore pari a 66 dB e cinque unità esterne di climatizzazione dell'aria con potenza acustica pari a 76 dB per ogni macchina. In riferimento alle sorgenti prese in esame, si prende atto delle precisazioni, richieste con nota ARPAM prot. n. 32058 del 22/09/2023, riportate nel paragrafo 9.2 della relazione integrativa ed in particolare a pag. 27, dove viene specificato che nel foglio calcoli è stimato il livello sonoro per ciascuna cabina contenente trasformatore e che l'unità di climatizzazione esterna è valutata come sorgente indipendente e non attenuata.*
- In riferimento al possibile funzionamento in orario notturno delle sorgenti individuate (33 inverter, 4 trasformatori BT/MT, 5 impianti di climatizzazione), si prende atto della dichiarazione appositamente fornita dal legale rappresentante della Società Margisf6 che attesta che l'impianto e tutti gli elementi che lo costituiscono saranno inattivi nelle ore notturne. Pertanto risulta esaustiva la valutazione dell'impatto sonoro previsionale riferita al periodo di riferimento diurno.*
- L'area del nuovo impianto è stata identificata in apposita planimetria in classe acustica IV "area di intensa attività umana" secondo il piano di classificazione del Comune di Chiaravalle.
Sono stati presi in considerazione 5 ambienti abitativi ad uso civile identificati con le lettere P1÷P5, tutti in classe IV tranne P2 che è sito in classe III. In riferimento ad altri ambienti abitativi presenti nelle vicinanze, nella relazione integrativa viene specificato che il distributore di metano "Metano 96" non viene preso in esame perché le attività non vengono svolte in locali chiusi e il sito è ad una distanza maggiore dalle sorgenti rispetto agli altri recettori individuati.*
- Sono stati riportati gli esiti dei rilievi del rumore residuo (ante operam) in corrispondenza dei recettori P1÷P5.*
- Per la stima del rumore post operam viene dichiarato l'utilizzo del software Cadna versione 4.1.137 e a pag. 28 viene riportata la tabella contenente il confronto tra i livelli sonori misurati ed i livelli sonori simulati, da cui emerge*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

l'evidenza della corretta validazione del modello di simulazione utilizzato per il progetto in esame.

- *Da quanto riportato dal Committente con mappe di distribuzione dei livelli ambientali e residui risulta che i limiti diurni di immissione assoluta e differenziale sono rispettati. In merito al rispetto dei limiti di emissione in corrispondenza degli spazi fruibili da persone e comunità previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di quanto dichiarato “in prossimità dell'impianto non sono stati individuati spazi fruibili da persone e comunità previsti dal DPCM 14/11/1997. Ad ogni buon conto, in merito, si evidenzia che il modello previsionale di impatto acustico utilizzato è stato esteso ad un'ampia area che si estende nell'intorno dell'impianto.”*
- *In conformità all'Allegato D “Presentazione dei risultati” del DM 16/03/1998, la documentazione di impatto acustico fornita contiene il riferimento alle condizioni meteorologiche, velocità e direzione del vento. Sono correttamente riportate le copie dei certificati di taratura della catena di misura (fonometro e calibratore).*

Di conseguenza, si formulano valutazioni favorevoli alla documentazione previsionale fornita ad integrazione, vincolandole al rispetto della ... prescrizione” riportata al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Con nota prot. n. 156304 del 21.09.2023, assunta al ns. prot. n. 33050 di pari data, presa visione della documentazione prodotta, **AST** richiama le condizioni ambientali proposte dal proponente (cfr. paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio) e fa presente che “...a tutela della salute della popolazione, non si hanno osservazioni in merito.

Si ritiene comunque opportuno prescrivere il pieno rispetto di interventi di mitigazione degli impatti (polveri, rumori, ecc.), soprattutto in fase di cantiere, al fine di garantire la tutela della salute della popolazione”.

A tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Con nota prot. n. 11671 del 18.10.2023, assunta al ns. prot. n. 36189 del 19.10.2023, la **Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino** ha fornito il seguente contributo:



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

“...si comunica che, dall’esame della documentazione in nostro possesso, il tratto aereo di elettrodotto in progetto non risulta interessato da vincoli paesaggistici; inoltre, i tratti di linea elettrica interrati, di collegamento alla rete di distribuzione, risultano al limite ma esterni alla zona tutelata ai sensi art.136 D.Lgs.42/2004 e s.m.i. (per effetto del DM 31/07/1986 – Valle del fiume Esino) e l’area destinata al posizionamento dell’impianto fotovoltaico non risulta interessata da vincoli paesaggistici...”

Per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, si ritiene utile fin da ora comunicare quanto segue:

...

Preso atto che l’intervento proposto si sostanzia sinteticamente nella realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico realizzato con pali a infissione e un elettrodotto parzialmente interrato;

Espletata la verifica dei dati noti a questo Ufficio relativamente all’area interessata;

Considerata la consistenza del potenziale archeologico della zona, specificatamente nota agli Atti di questo Ufficio per la frequentazione antica e pertanto il conseguente rischio diffuso e non localizzabile;

Considerata la possibilità di attuare il procedimento semplificato in materia di Verifica preventiva dell’Interesse archeologico ai sensi del DPCM n. 88 del 14 febbraio 2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati), art. 6.; Data per verificata dall’Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, comunica che nulla osta alla realizzazione dei lavori di progetto, alle ...condizioni” riportate al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

3.2 Contributi interni

L’Area Pianificazione e Programmazione territoriale di coordinamento e di settore – SIT, con nota prot. n. 38564 del 08.11.2023, chiedeva al proponente integrazioni rispetto al progetto di mitigazione e, in particolare,



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

chiarimenti circa il collegamento tra il percorso ciclo/pedonale previsto e quelli già esistenti nella zona.

La ditta, con le integrazioni prot. n. 39954 del 20.11.2023, ha trasmesso la relazione descrittiva delle mitigazioni ed il relativo elaborato grafico revisionati con i chiarimenti richiesti. Circa il percorso ciclo/pedonale ha affermato che *“Tutte le aree di rispetto stradali e autostradali sono a disposizione di Comune e Provincia per il collegamento dei percorsi ciclo-pedonali; però il comune ci ha segnalato che il tutto dovrà essere oggetto di approfondimento in quanto mancano le disponibilità delle aree di collegamento con la zona dell’impianto. La scrivente società resta disponibile a collaborare su questi temi non appena ce ne saranno le condizioni”*.

A seguito delle suddette integrazioni l’Area SIT accoglie favorevolmente le precisazioni, in grado di dare riscontro alle richieste avanzate in merito alle opere di mitigazione.

Circa l’impatto visivo dell’impianto, tenendo anche in considerazione la vicinanza con altri impianti esistenti, fa presente che le trasformazioni previste ricadono in un contesto fortemente antropizzato e caratterizzato dalla presenza di infrastrutture viarie, che, di fatto, hanno condizionato, in modo significativo, la qualità paesaggistica complessiva dei luoghi.

Circa il collegamento tra il percorso ciclo/pedonale previsto e quelli già esistenti nella zona, ritiene auspicabile che in sede di procedura autorizzativa comunale la ditta e il Comune di Chiaravalle individuino le modalità per ottimizzare e concretizzare tale intervento di inserimento ambientale dell’impianto. A tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Con nota prot. n. 43922 del 21.12.2023 **l’Area Governo del Territorio – U.O. Pareri Tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali** ha fornito il seguente contributo:

“ ...

2.3 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC)

Relativamente al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC)...si specifica che l’area su cui insiste l’impianto è ricompresa nell’ambito territoriale “V delle pianure e dei terrazzi alluvionali” ed all’interno della fascia di continuità naturalistica.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Per questo elemento la normativa del Piano non individua particolari tutele in merito all'oggetto della valutazione ma da indirizzi rivolti al mantenimento delle attuali densità insediative ed alla riconnessione degli elementi vegetali diffusi.

Su tale argomentazione si specifica che il progetto prevede specifiche opere di mitigazione consistenti, in particolare, nella piantumazione di specie arboree ed arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto...

In aggiunta a questo, al fine di assicurare la permeabilità della fauna, il progetto prevede di realizzare la recinzione perimetrale lasciando 10-15 cm di spazio al livello del suolo per consentirne il libero passaggio.

2.4 Aspetti geologico-geomorfologici

Da un punto di vista geologico – geomorfologico - idrogeologico la stessa insiste su di un'area morfologicamente sub- pianeggiante caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali terrazzati del IV ordine (legenda CARG MUSbn Olocene), di natura prevalentemente ghiaioso-sabbiosa con presenza di lenti limoso-sabbiose, che ospitano una falda idrica di subalveo presente a circa 3,0 - 5,0 m di profondità.

Tali depositi continentali risultano impostati sul substrato geologico rappresentato dalla Formazione Pliocenica delle Argille Azzurre.

La morfologia pressoché sub-pianeggiante permette di escludere problemi legati a fenomeni di dissesto gravitativo sia in atto che potenziali, fatto confermato anche dalla presa visione sia della cartografia del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale (PAI), sia della cartografia geologica regionale ufficiale (CARG), sia dell'inventario IFFI, realizzato dall'ISPRA, da cui emerge l'assenza nei dintorni dell'area in esame di aree instabili.

A tale ambiente morfogenetico possono viceversa associarsi potenziali impatti riconducibili alla componente acque superficiali, come il rischio di esondazione.

Dalla visione della cartografia del PAI aggiornamento 2016 emerge, tuttavia, l'assenza di aree a rischio idraulico cartografate.

Relativamente a tale problematica molto utile risulta, inoltre, il recente studio, elaborato dal Consorzio di Bonifica delle Marche, denominato "Studio idraulico-ambientale mediante l'analisi dei processi geomorfologici in atto per la caratterizzazione dei bacini idrografici principali delle Marche" (febbraio 2020), finalizzato alla prevenzione e alla messa in sicurezza degli ambiti fluviali.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Nell'ambito di tale studio sono state, in particolare, elaborate le carte degli elementi antropici a rischio per fenomeni di esondazione con Tr 50-100-200 anni da cui emerge l'assenza di fenomeni esondativi che coinvolgenti l'area di intervento (vedere estratto Tav. 2 – Carta degli elementi antropici a rischio per fenomeni di esondazione (da valutazioni geomorfologiche-idrauliche) – tav. 28/30).

Per quanto riguarda la trasformazione del suolo, ed in particolare l'alterazione della regimazione attuale delle acque superficiali verso i corpi idrici esistenti, si specifica che in considerazione che la futura installazione dell'impianto modificherà parzialmente la permeabilità del suolo coinvolto vi è la necessità di eseguire specifiche verifiche finalizzate al perseguimento dell'invarianza idraulica delle trasformazioni.

Si specifica, infatti, che la L.R. n. 22/2011, "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico ..." all' art. 10 "compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali" prevede testualmente:

"3. Al fine altresì di evitare gli effetti negativi sul coefficiente di deflusso delle superfici impermeabilizzate, ogni trasformazione del suolo che provochi una variazione di permeabilità superficiale deve prevedere misure compensative rivolte a perseguimento del principio dell'invarianza idraulica della medesima trasformazione."

Con la DGR n. 53 del 27/01/2014 sono stati successivamente approvati i criteri per l'accertamento delle disposizioni relative all'Invarianza Idraulica da eseguire in sede di rilascio del titolo abilitativo.

Tali criteri contengono anche lo schema di dichiarazione di asseverazione.

Il Progetto depositato affronta tale questione allegando uno specifico elaborato denominato "Relazione di verifica dell'invarianza idraulica" esponendo gli interventi ritenuti necessari per il perseguimento dell'invarianza idraulica.

In particolare, l'intervento viene fatto rientrare nella classe di significativa impermeabilizzazione potenziale calcolando un volume minimo di laminazione, per garantire l'invarianza idraulica, pari 483 mc.

Come attività necessaria per il perseguimento dell'invarianza idraulica si propone la realizzazione, lungo il perimetro dell'area, di fossi di accumulo e drenaggio di forma trapezoidale di volume tale da garantire l'accumulo delle portate incrementali derivanti dalla trasformazione dell'area; così come indicato



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

nella tavola di progetto TAV. 008 rev. 02 “PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE E DI REGIMAZIONE ACQUE”.

Le lievi pendenze della superficie di intervento consentiranno inoltre al fosso di garantire il corretto deflusso delle acque.

Il tecnico dichiara pertanto testualmente: “Tale sistema consente di ottenere, con un ampio margine di sicurezza, il volume di laminazione necessario a compensazione della trasformazione dell’area oggetto dell’intervento.”.

Si prende atto di quanto dichiarato, si sottolinea, tuttavia, che tra gli elaborati di progetto non risulta essere presente, a completamento della pratica, l’apposita dichiarazione con cui il tecnico sotto la propria responsabilità assevera che il progetto è idraulicamente invariante rispetto allo stato di fatto; tale dichiarazione potrà comunque essere inserita in sede della successiva progettazione esecutiva.

3. Conclusioni

Per l’area progettuale di cui in oggetto le norme tecniche dei piani d’area e di pianificazione urbanistica sopra descritte considerano ammissibili gli interventi previsti in progetto.

Per quanto riguarda la trasformazione del suolo si evidenzia che tra gli elaborati di progetto non risulta essere presente l’apposita dichiarazione con cui il tecnico sotto la propria responsabilità assevera che il progetto è idraulicamente invariante rispetto allo stato di fatto; tale dichiarazione potrà comunque essere resa in sede della successiva progettazione esecutiva”.

A tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.



4 Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 Allegato C L.r. 11/2019

Ai sensi della L.R. n. 11/2019 art. 4 comma 3 l'autorità competente effettua la verifica prevista dal comma 5 dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 sulla base dei criteri indicati nell'allegato C alla stessa. Si riportano pertanto di seguito le valutazioni effettuate in relazione a detti criteri.

4.1 Caratteristiche del progetto

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

a) Dimensioni e concezione dell'insieme del progetto

L'intervento proposto, descritto al paragrafo 2.1 del presente documento, pur non essendo di minima entità, contiene l'altezza dei moduli al di sotto dei 2,5 m e, in un'area pianeggiante quale quella di progetto, è opportunamente mitigabile.

b) Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

Il proponente rileva che in zona, nel comune di Chiaravalle, è presente un impianto fotovoltaico da 700 kW ad una distanza di circa 600m ad ovest e che è prevista la realizzazione ai lati della strada statale di un impianto da 6 MW a circa 400m verso est. Osserva che gli impianti si trovano in un contesto fortemente antropizzato per la presenza di attività produttive, reti elettriche, strade, ferrovia ed aeroporto, tutti su terreni prevalentemente pianeggianti. Rappresenta che, oltretutto, la morfologia del territorio, considerata anche la presenza delle strade, consente di interrompere la vista tra un impianto e l'altro. Si concorda sul fatto le trasformazioni previste ricadono in un contesto fortemente antropizzato e caratterizzato dalla presenza di infrastrutture viarie, che, di fatto, hanno condizionato, in modo significativo, la qualità paesaggistica complessiva dei luoghi.

c) Utilizzazione di risorse naturali

L'impianto produce energia da fonte rinnovabile.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Gli impatti dell'impianto possono essere ricondotti all'occupazione del suolo da parte dell'impianto; tuttavia, una volta smantellato l'impianto, si otterrà il completo recupero del suolo.

d) Produzione di rifiuti

La ditta dichiara che in fase di cantiere la produzione di rifiuti è di scarsa rilevanza e le eventuali quantità prodotte verranno gestite secondo la normativa vigente. Dove possibile, si procederà alla raccolta differenziata finalizzata al recupero delle frazioni di rifiuti riutilizzabili e ad altre forme di recupero.

In fase di "decommissioning" le varie parti dell'impianto verranno separate in base alla caratteristica del rifiuto/materia, in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. I restanti rifiuti che non potranno essere né riciclati né riutilizzati, stimati in un quantitativo dell'ordine dell'1%, verranno inviati alle discariche autorizzate.

e) Inquinamento e disturbi ambientali

Si rimanda al contributo istruttorio ARPAM di cui al paragrafo 3.1.

f) Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche

Nella Relazione Generale il proponente dichiara che non sono prevedibili rischi di incendio o di esplosione. L'intera area di impianto e, in particolare, i locali elettrici, non saranno accessibili da parte di persone non addette ai lavori e tutti gli impianti sono progettati e saranno realizzati al fine del loro corretto funzionamento per l'uso previsto.

g) Rischi per la salute umana, quali, a titolo semplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico

Si escludono in fase di esercizio rischi in tal senso, anche in considerazione del fatto che l'area si trova in una zona periferica rispetto al centro abitato. In relazione alle analisi effettuate e alle soluzioni progettuali individuate, si prevede che l'attività in esame non inciderà in maniera significativa sulle diverse componenti ambientali, in particolare aria, acqua e suolo che sono direttamente collegate agli effetti diretti ed indiretti sulla salute della popolazione presente nell'area di influenza dell'impianto.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

La ditta afferma in particolare che l'impatto sulla salute dovuto all'effetto cumulativo in relazione alla potenziale presenza di campi elettromagnetici indotti può essere considerato trascurabile.

4.2 Localizzazione del progetto

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, tenendo conto, in particolare:

- a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;*
- b) della ricchezza relativa, della diponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;*
- c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone: ...*

Il contesto in cui si colloca l'intervento è fortemente antropizzato e non è interessato da vincoli territoriali e paesaggistici; l'impianto è previsto in un'area agricola compresa tra l'autostrada e l'area produttiva di Chiaravalle, per cui idonea alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ai sensi del D.Lgs. 199/2021.

Per l'area progettuale di cui in oggetto le norme tecniche dei piani d'area e di pianificazione urbanistica considerano ammissibili gli interventi previsti in progetto (cfr. paragrafo 3.2 del presente documento istruttorio).

4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato C alla L.R. 11/2019 con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) , del DLgs n. 152/2006, e tenendo conto, in particolare:

- a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;*
- b) della natura dell'impatto;*
- c) della natura transfrontaliera dell'impatto;*
- d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;*
- e) della probabilità dell'impatto;*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;*
- g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;*
- h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.*

L'impatto dell'attività sull'ambiente, principalmente di natura visiva, risulta non significativo in virtù del contesto in cui si inserisce e, comunque, ben controbilanciato dagli effetti positivi dovuti alla produzione di energia da fonti rinnovabili, tra cui le emissioni evitate di CO2 pari a 8494 t/anno.

5 CONCLUSIONI

5.1 Esito dell'istruttoria

Alla luce dell'istruttoria effettuata e dei contributi istruttori pervenuti, in riferimento ai contenuti del precedente paragrafo 4, si ritengono gli impatti potenziali trascurabili e mitigabili e si esclude il progetto dalla successiva fase di VIA, nel rispetto delle misure di mitigazione riportate nello Studio Preliminare Ambientale e delle condizioni ambientali proposte dal proponente nel modulo B1 assunto al ns. prot. n. 28464 e 28466 del 16.08.2023 (con le modifiche apportate con le integrazioni prot. n. 39954 del 20.11.2023), come specificate nel seguente paragrafo 5.2.

Si raccomanda alla ditta il pieno rispetto degli interventi di mitigazione degli impatti (polveri, rumori, ecc.), soprattutto in fase di cantiere, al fine di garantire la tutela della salute della popolazione (cfr. paragrafi 3.1).

Si raccomanda inoltre il rispetto di quanto emerso nel corso della presente istruttoria (cfr. paragrafi 3.1 e 3.2) in relazione alle **disposizioni delle varie normative di settore**:

1. Relativamente alla problematica della gestione degli eventuali reflui prodotti sia in fase di cantiere dell'opera che di esercizio/manutenzione della stessa, qualsiasi operazione di smaltimento ai sensi della normativa sugli scarichi dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni riportate nella Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e nelle NTA regionali, contenute nel Piano di Tutela delle Acque.
2. In merito alla disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo, il requisito di cui all'art. 185, c. 1, lett. c), relativo alla non contaminazione del suolo escavato ai fini del riutilizzo in sito, deve essere rispettato verificando i requisiti di qualità di tali terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.R. n.120/2017. Si raccomanda pertanto che la gestione delle terre



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

e rocce da scavo venga svolta nella piena osservanza di quanto indicato dal D.P.R. 120/2017.

3. Per quanto riguarda l'attività di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale.

Le ditte che realizzeranno l'opera dovranno comunque fare ricorso a modalità operative di gestione dei cantieri stessi, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico.

4. Per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico:
 - le operazioni di scavo e cantierizzazione dovranno essere condotte sotto il controllo della Soprintendenza, **in regime di sorveglianza in corso d'opera** da parte di archeologi professionalmente qualificati a norma di legge, appositamente incaricati dalla Committenza e con oneri a carico della stessa. I soggetti professionali incaricati della conduzione della sorveglianza in corso d'opera prenderanno accordi preventivi con l'Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renderanno conto periodicamente, comunicheranno tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenteranno con relazione scritta, corredata da fotografie e rilievi grafici, l'andamento dei lavori, secondo le direttive della Soprintendenza. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo;
 - le operazioni di scavo dovranno essere condotte con mezzi di medio-piccole dimensioni dotati di benna a lama liscia, salvo condizioni del substrato che non lo consentano, al fine di evitare danneggiamento nel caso di intercettazione di strutture e/o stratificazioni di natura archeologica;
 - in caso di rinvenimenti la Soprintendenza potrà richiedere, se necessario a una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo a cura degli archeologi presenti in cantiere; la prosecuzione dei lavori sarà concordata con



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- l'Ufficio, che si riserva di prescrivere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto;
- i reperti mobili, le strutture e/o le stratificazioni di interesse archeologico eventualmente poste in luce saranno oggetto di ulteriori specifiche per definirne le forme di conservazione, tutela e divulgazione;
 - il nominativo della ditta specializzata incaricata e la data di avvio delle attività di scavo dovranno essere comunicati all'Ufficio con un anticipo di 15 giorni. Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).
5. In conformità a quanto previsto dall'art. 8 comma 2, 3 e 4 della Legge Quadro n. 447/95, dall'art. 5 e 9 della Legge Regionale n. 28/2001 e dal Capitolo V delle Linee Guida applicative contenute nella DGR 896/2003, entro 3 mesi dalla messa a regime del nuovo impianto, dovrà essere fornita una apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA), contenente misure dirette di ambientale, rappresentativo del complesso delle sorgenti e residuo, durante lo stato di fermo completo delle stesse, in corrispondenza degli ambienti abitativi già individuati nella valutazione previsionale. I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia in corrispondenza degli ambienti abitativi (secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lettera b della L. 447/95) vicini e degli spazi fruibili da persone e comunità, nelle condizioni maggiormente cautelative. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti di emissione ed immissione assoluta e differenziale previsti dalla normativa vigente, nella situazione di funzionamento contemporaneo delle sorgenti maggiormente cautelativa per i recettori. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti intervenendo o direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore. Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata di opportuna planimetria con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione dei recettori, delle sorgenti e delle barriere, le distanze tra sorgenti



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- e gli ambienti abitativi, e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la classificazione acustica dell'area.
6. Per quanto riguarda la trasformazione del suolo, in sede della successiva progettazione esecutiva dovrà essere resa l'apposita dichiarazione con cui il tecnico sotto la propria responsabilità assevera che il progetto è idraulicamente invariante rispetto allo stato di fatto.
 7. Si rimanda alla fase autorizzativa l'eventuale verifica del rispetto dei requisiti di cui alla Daalr 13/2010 Allegato II paragrafo 6 punti da 6.6 a 6.13.

Circa il collegamento tra il percorso ciclo/pedonale previsto e quelli già esistenti nella zona, è auspicabile che in sede di procedura autorizzativa comunale la ditta e il Comune di Chiaravalle individuino le modalità per ottimizzare e concretizzare tale intervento di inserimento ambientale dell'impianto (cfr. paragrafo 3.2).

5.2 Condizioni ambientali

Condizione ambientale	n. 1
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FA TTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo<input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti<input checked="" type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni<input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità<input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana<input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Le componenti dell'impianto che potrebbero dar luogo a livelli di rumore sono contenute nelle cabine prefabbricate. Dovranno essere verificati i livelli di emissioni acustiche in fase di funzionamento dell'impianto.
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Verrà effettuata apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA). Tale valutazione sarà effettuata con misure dirette sia del rumore ambientale che del rumore residuo. I rilievi saranno eseguiti in conformità al DM 16/03/1998, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia in corrispondenza degli ambienti abitativi (come definiti dall'art. 2 della L. 447/1995) vicini e degli spazi fruibili da persone e comunità, nelle condizioni maggiormente cautelative. La relazione tecnica riporterà il confronto con i limiti di emissione ed immissione (assoluti e differenziali) previsti dalla normativa vigente. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti, intervenendo o direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore. Tale relazione tecnica sarà anche corredata di opportuna planimetria (1:500 o 1:1000) con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione dei recettori, le distanze tra sorgenti e gli ambienti abitativi, le posizioni delle sorgenti e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

	classificazione acustica dell'area.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Avvio dell'attività in fase di esercizio
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Condizione ambientale	n. 2
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FA TTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA	Si provvederà a: - effettuare una periodica bagnatura e pulizia delle



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

PRESCRIZIONE	<p>strade di accesso e delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;</p> <ul style="list-style-type: none">- pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali;- coprire con teli i materiali polverulenti trasportati;- attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (circa 20 km/h);- bagnare periodicamente o coprire con teli, nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso, i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;- innalzare barriere protettive intorno alle aree di cantiere;- evitare le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso. <p>Per il contenimento delle polveri nell'intorno delle aree di cantiere, in caso di condizioni particolarmente avverse che favoriscono una copiosa diffusione del particolato, si sospenderanno i lavori.</p>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	<p>Verrà effettuata una verifica periodica con registrazione dei dati rilevati in merito alle condizioni atmosferiche ed alla polverosità nelle aree di cantiere, nonché delle condizioni di pulizia delle strade circostanti.</p> <p>Verrà altresì effettuata la registrazione delle operazioni messe in atto per evitare gli impatti in relazione alle condizioni verificate.</p>
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Fase di cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Condizione ambientale	n. 3
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FAATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	In questa fase verranno adottata una procedura operativa specifica atta ad ottenere le seguenti misure di mitigazione: - separazione e stoccaggio dello strato di terreno vegetale esistente in cumuli di altezza massima pari a 2 m al fine di mantenere le proprietà organiche e biologiche dello stesso tale da reimpiegarlo con lo stesso profilo geo-pedologico.
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPER	Verrà verificato periodicamente il rispetto delle procedure di lavoro indicate, mediante sopralluoghi.

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
 Codice Fiscale n. 00369930425
 PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

ANZA DELLA CONDIZIONE	
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Fase di cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV

Condizione ambientale	n. 4
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FA TTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Altro - Vegetazione
OGGETTO	Dovranno essere mantenuti il manto erboso e le



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

DELLA PRESCRIZIONE	piantumazioni di mitigazione. In caso di necessità, si dovranno valutare le problematiche per poi intervenire con lotta biologica, per salvaguardare la vitalità delle specie, evitando l'utilizzo di sostanze chimiche.
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Verrà effettuato un periodico controllo dello stato di salute del manto erboso e delle piante presenti, mediante ispezioni visive.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV



6 ELENCO ELABORATI

Istanza - Prot. n. 28464 e 28466 del 16.08.2023

B Istanza Verifica assoggettabilità;

Elenco Enti;

B1 Condizioni ambientali di cui al comma 8 art. 19 d.lgs.;

DOC 01 Elenco elaborati;

REL 00 Studio Preliminare Ambientale;

~~REL 01 Relazione generale;~~

REL 02 Relazione geologica Geotecnica e Caratterizzazione Sismica;

REL 03 Relazione tecnica;

REL 04 Documentazione fotografica;

REL 05 Progetto di connessione;

REL 06 Dichiarazione su terre e rocce da scavo;

REL 07 Piano di Dismissione;

~~REL 08 Studio Botanico;~~

REL 09 Relazione di verifica invarianza idraulica;

REL 10 Piano Particellare;

REL 11 Relazione su Impatto Elettromagnetico;

REL 12 Computo Metrico Estimativo;

~~REL 13 Valutazione preliminare impatto acustico;~~

REL 14 Organizzazione del cantiere;

REL 15 Stima della produzione di polveri;

REL 16 Relazione sulla viabilità;

TAV 01 Estratto Catastale con perimetro dell'area di intervento;

TAV 02 Estratto Carta Tecnica Regionale con localizzazione intervento;

TAV 03 Estratto foto aerea con localizzazione intervento;

TAV 04 Estratto del Piano di Governo del Territorio;

TAV 05 Layout di impianto;

TAV 06 Planimetrie delle opere di connessione;

TAV 07 Viabilità di accesso all'impianto e recinzione;

~~TAV 08 Planimetria opere di mitigazione;~~

TAV 09 Cabine elettriche: piante, sezioni, prospetti;

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia
di Ancona

TAV 10 Schema elettrico unifilare;
TAV 11 Layout di cantiere;
TAV 12 Distanze dai confini;
TAV 13 Fotoinserimenti.

Integrazioni - Prot. n. 39954 del 20.11.2023

Nota di riscontro Integrazioni;
Dich PROFESSIONISTA acustica;
REL.01 Relazione Generale;
REL.08 Studio Botanico;
REL.13 Valutazione Previsionale di impatto acustico;
TAV.08 Mitigazioni e regimazione idraulica.